

ARTICOLO SULLA RIVISTA
"DONNA E MAMMA"
FEBBRAIO 2011

SENTIMENTI

OBIETTIVO COPPIA FELICE

L'INTESA SI BASA SULLA FIDUCIA. E CON L'ARRIVO DI UN FIGLIO LA STABILITÀ DELL'UNIONE È MESSA ALLA PROVA. VEDIAMO PERCHÉ "TRADIRE" IL PATTO, O ANCHE SOLO TEMERE CHE ACCADA, È PIÙ DOLOROSO PROPRIO IN QUESTA FASE

di Maria Cristina Valsecchi

INFEDELITÀ

reali o presunte..

Tradire destabilizza la coppia, perché può compromettere irrimediabilmente la fiducia reciproca. Il danno e la sofferenza, poi, si intensificano se l'infedeltà coincide con l'attesa o l'arrivo di un figlio, quando la struttura della famiglia è in fase di adattamento e, quindi, più fragile. Anche a livello personale, i genitori alle prime armi sperimentano grandi cambiamenti, accompagnati da una certa insicurezza, che può indurre a temere "rivali", magari solo immaginari.

Un momento di fragilità

"L'arrivo di un figlio comporta la ricerca di un nuovo equilibrio", dice Roberto Cavaliere, psicologo e psicoterapeuta di Napoli. "Se prima della gravidanza il rapporto stava attraversando un momento di crisi, e soprattutto se uno dei partner dubita dei sentimenti dell'altro, allora l'insicurezza e la confusione

di fronte al cambiamento aumentano e, con esse, il rischio di tradimento". A volte è l'uomo a tradire, durante l'attesa o dopo l'arrivo del bambino. A volte è la neomamma, magari disorientata dal mutamento di prospettive imposto dal suo nuovo ruolo, che cerca così di riappropriarsi della sua femminilità e capacità seduttiva. A volte, poi, il tradimento non c'è, ma viene temuto e sospettato con effetti rovinosi.

Quando tradisce il futuro papà

L'attesa di un bimbo dovrebbe essere un momento gioioso per i futuri genitori, che condividono l'intensa gamma di sentimenti legati all'arrivo di un



overe.
Fallaci

BITO
OTO
ERAI
IAL
ESE!

ETA
TESA
O FA
IALE

UA
NE È
VA?

RUI
ORI
VO
N..."

figlio. Eppure, non è raro che l'uomo tradisca proprio durante la gravidanza. Un tempo, questi "cedimenti" venivano imputati alla minore disponibilità della donna in attesa all'intimità e al disorientamento del futuro padre, impreparato alla metamorfosi della partner da amante a madre. "Io direi che l'origine del problema in questi casi è **la mancanza di sicurezza e una bassa autostima da parte dell'uomo**", dice lo psicologo, "che vive l'imminente arrivo del figlio come un'intrusione e che teme di perdere le attenzioni della sua compagna. Di solito, situazioni di questo tipo si verificano quando già prima della gravidanza l'uomo era insicuro dei sentimenti della

partner". Un tradimento nato come rimedio contro l'insicurezza può evolvere in maniera differente. "L'amante può assumere il ruolo di 'terza comoda', cioè di valvola di sfogo temporanea che non mina la stabilità della coppia ed esaurisce la sua funzione in poco tempo", spiega Cavaliere, "oppure può via via diventare una 'terza incomoda', che coinvolge affettivamente l'uomo e destabilizza la famiglia".

Quando sono solo sospetti infondati
A volte il tradimento non c'è, ma la donna in attesa lo teme e lo sospetta al punto di tormentarsi e guastare il rapporto con il "tarlo" della gelosia. "Qui,



all'origine del problema, c'è l'insicurezza della futura mamma", dice l'esperto, "che vive con disagio l'attesa e non accetta serenamente i cambiamenti che questa comporta per la sua vita e per il suo aspetto fisico. La gelosia infondata è una spia della bassa autostima della donna, accentuata dai mutamenti fisici, dalla tempesta ormonale e dalla vulnerabilità psicologica tipici della gravidanza. Non si tratta di gelosia da perdita, cioè motivata dal timore di abbandono da parte del suo compagno, ma di **gelosia da confronto**, cioè paura di perderlo a favore di un'altra donna ritenuta più bella o più seduttiva".

Quando a tradire è il neopapà

La neomamma è in casa, a curare il bimbo, e lui cerca altrove consolazione e distrazione dalle sue responsabilità. Questa è una situazione "da copione", una variante del tradimento che avviene già durante l'attesa. "Se prima dell'arrivo del bimbo il padre insicuro poteva sentirsi minacciato da un'immaginaria perdita di interesse da parte della compagna, **dopo il parto la minaccia sembra diventare ai suoi occhi concreta**", dice Cavaliere. "La neomamma dedica effettivamente gran parte del tempo e delle attenzioni al piccolo, come è naturale che sia, e l'uomo si convince di avere perso il primato nella sua sfera affettiva. Se durante la gravidanza il futuro padre aveva fantasticato il tradimento, senza realizzarlo, c'è il rischio che si decida a concretizzarlo dopo la nascita".

Quando è lei a tradire

Il tradimento non è appannaggio maschile. Anche le donne tradiscono e può accadere che lo facciano dopo l'arrivo di un bimbo, proprio quando vivono un'esperienza che dovrebbe cementare l'unione della nuova famiglia. "Di fronte al caso di una neomamma che tradisce poco dopo la nascita di un figlio io mi chiedo se quel figlio era voluto", dice lo psicologo. "Un tradimento da parte della donna in questa fase, di solito, è una reazione a una gravidanza non

desiderata. Forse **la coppia era in crisi** e ha messo in cantiere il bimbo come stampella per sostenere l'unione. Talvolta, poi, il tradimento è motivato dal desiderio della neomamma di riaffermare la sua capacità seduttiva, la sua identità di donna al di là del ruolo materno. Anche in questo caso, all'origine del suo comportamento c'è insicurezza".

Quando si tradisce per vendetta

Occhio per occhio: vendicarsi del tradimento ripagando il partner con la stessa moneta. Anche questa è una motivazione che può spingere l'uomo o la donna a tradire, innescando una spirale autodistruttiva di dolore e risentimento.

"Il tradimento è uno spartiacque nella vita di una coppia, un evento che provoca dolore, trauma e lutto", dice lo psicologo. "La vendetta è una **reazione del partner che, essendo stato ferito, cerca di evitare il dolore, si rifiuta di confrontarsi col lutto**. Tradendo a sua volta ha l'impressione di avere pareggiato i conti. Il senso di soddisfazione dato dalla vendetta, però, è solo temporaneo. È un palliativo che non può cancellare il trauma subito".

Spezzare il circolo vizioso

Un tradimento segna la rottura della fiducia reciproca e può mandare in frantumi il rapporto. Talvolta, la coppia riesce a metabolizzare l'accaduto e decide di andare avanti, sceglie cioè di non sacrificare un ménage per altri versi appagante e superare il trauma. "Quando c'è questa volontà, io consiglio di **procedere per gradi**", dice Cavaliere. "In un primo tempo, chi ha sbagliato deve ammettere le proprie responsabilità senza cercare giustificazioni e chi ha subito il tradimento deve perdonare senza recriminazioni. Superata questa prima fase, però, serve **tornare sull'accaduto, rifletterci insieme e capire perché è successo quello che è successo**, al di là di responsabilità personali, colpe e mancanze. Affrontato così, **il tradimento può persino aiutare la coppia a crescere, a maturare**".

consulenza di



Roberto Cavaliere
psicologo
e psicoterapeuta

GETTY IMAGES